

Poliambulatorio e casa della salute

«Un polo di ricerca e prevenzione»

Ozzano Parla Simone Gamberini, presidente dell'istituto Ramazzini

— OZZANO —
 LA CASA della Salute di Ozzano e il poliambulatorio del Ramazzini, dedicato alla prevenzione oncologica, entro la fine dell'anno, dovrebbero aprire i battenti nella struttura dell'Istituto Ramazzini. Parliamo dell'importante progetto che, dal 2014, ospiterà anche la sede della Pubblica Assistenza Ozzano-San Lazzaro, con il presidente dell'Istituto Ramazzini Simone Gamberini.

Cosa prevede il progetto nel dettaglio?

«Sulla base di un accordo urbanistico, l'Istituto Ramazzini ha consentito in comodato d'uso al Comune due grandi spazi. Il primo, di oltre 500 metri quadrati e situato al piano terra, diventerà la nuova sede del poliambulatorio dell'Ausl e ospiterà quindi i medici di base, la pediatria, che oggi manca, e la medi-

cina specialistica, che sarà potenziata. I lavori sono in corso ed entro fine ottobre prevediamo di consegnare i locali. Il secondo, di 250 metri quadrati e situato al primo piano, sarà la nuova sede operativa della Pubblica assistenza di Ozza-

SANITÀ E SERVIZI

La nuova ala della struttura aprirà i battenti entro il 2014

no-San Lazzaro, che avrà anche posti ambulanza e spogliatoi nell'interrato».

E poi il poliambulatorio...

«Al piano terra su 400 metri quadrati ci sarà il poliambulatorio dell'Istituto Ramazzini, gemello di quello di via Libbia e dedicato quindi alla prevenzione dei tumori, in particolare di quelli che pos-

sono sorgere sui luoghi di lavoro. E' la nostra mission insieme alla ricerca, che invece continuerà a svolgersi a Bentivoglio, anche se non escludo che in futuro anche quest'attività potrebbe essere svolta a Ozzano».

Un progetto diverso da quello pensato 15 anni fa.

«Sì, l'idea infatti era quella di far nascere un secondo Hospice, simile a quello di Bentivoglio e dedicato a quella parte della provincia. Ma nel frattempo il sistema pubblico ha colto e fatto propria la grande intuizione di Maltoni, assumendo l'Hospice come parte del sistema sanitario e investendo risorse per dar vita a due strutture. Una cosa davvero molto positiva».

A quel punto, cosa avete fatto?

«Da allora abbiamo iniziato a ragionare insieme al Comune e a lavorare sulla creazione della Casa

della salute, sulla prevenzione oncologica e sulla sede della Pubblica assistenza, formulando quindi un nuovo progetto per la collettività ancora molto vicino alla mission che ci eravamo dati, ma che ha richiesto inevitabilmente tempo e risorse».

Non sarebbe stato più facile vendere o trasformare radicalmente il progetto?

«Sì certo, ma abbiamo voluto fortemente tener fede all'impegno preso, anche se non è esattamente ciò che era stata pensato inizialmente. Siamo contenti, c'è la volontà di lavorare insieme e di condividere un progetto per la collettività. Inoltre, senza quell'accordo urbanistico Comune e Ausl non avrebbero potuto realizzare la Casa della salute. E questo è un bene per i cittadini che, inoltre, guadagneranno anche un poliambulatorio del Ramazzini».

Silvia Santachiara

LA PRECISAZIONE

Alberi radicati dal vento

a Castel Maggiore

NELL'EDIZIONE di ieri del *Carlino*, nell'articolo 'Pioppi giganti radicati dalla tempesta', la località Osteria del Gallo, dove si sono verificati i problemi segnalati dal Bachio del Reno, è stata indicata erroneamente nel territorio di Ozzano. I danni dovuti alla tempesta di vento verificatasi lo scorso venerdì, hanno interessato, invece, la località lungo il Savena che si trova nel comune di Castel Maggiore.

CASTENASO

'La migliore offerta' a B'est Movie

ULTIMO appuntamento, domani sera, a Casa Bondi di Castenaso, con la rassegna cinematografica B'est Movie: in programma alle 21 'La migliore offerta' di Giuseppe Tornatore.